

Preghiera di Avvento - 10 dicembre
Un amore esagerato che sa farsi carezza.

Video dal Film

FUORI DAL MONDO

di Giuseppe Piccioni 1999

Perché l'amore è esagerato!

Lettura dal Profeta Isaia

Is 41, 13-20

Io sono il Signore, tuo Dio,
che ti tengo per la destra
e ti dico: «Non temere, io ti vengo in aiuto».
Non temere, vermiciattolo di Giacobbe,
larva d'Israele;
io vengo in tuo aiuto – oràcolo del Signore –,
tuo redentore è il Santo d'Israele.
Ecco, ti rendo come una trebbia acuminata, nuova,
munita di molte punte;
tu trebbierai i monti e li stritolerai,
ridurrai i colli in pula.
Li vaglierai e il vento li porterà via,
il turbine li disperderà.
Tu, invece, gioirai nel Signore,
ti vanterai del Santo d'Israele.
I miseri e i poveri cercano acqua ma non c'è;
la loro lingua è riarsa per la sete.
Io, il Signore, risponderò loro,
io, Dio d'Israele, non li abbandonerò.
Farò scaturire fiumi su brulle colline,
fontane in mezzo alle valli;
cambierò il deserto in un lago d'acqua,
la terra arida in zona di sorgenti.
Nel deserto planterò cedri,
acacie, mirti e ulivi;
nella steppa porrò cipressi,
olmi e abeti;
perché vedano e sappiano,
considerino e comprendano a un tempo
che questo ha fatto la mano del Signore,
lo ha creato il Santo d'Israele.

Pensiero

TUTTO NASCE DA UN ECCESSO

di Anaïs Nin

Tutto nasce sempre da un eccesso:
la grande arte è nata da grandi terrori,
grandi solitudini, grandi inibizioni,
instabilità, e ogni volta
le ha sapute equilibrare.

Poesia

SOGNO d'AMORE

di Alda Merini

Se dovessi inventarmi il sogno
del mio amore per te
penserei a un saluto
di baci focosi
alla veduta di un orizzonte spaccato
e a un cane
che si lecca le ferite
sotto il tavolo.
Non vedo niente però
nel nostro amore
che sia l'assoluto
di un abbraccio gioioso.

Abbiamo un Dio innamorato di noi, che ci accarezza teneramente e ci canta la ninnananna proprio come fa un papà con il suo bambino. Non solo: lui ci cerca per primo, ci aspetta e ci insegna a essere piccoli, perché «l'amore è più nel dare che nel ricevere» ed è «più nelle opere che nelle parole». «Quando diciamo che è più nel dare che nel ricevere, è perché l'amore sempre si comunica, sempre comunica, e viene ricevuto dall'amato». E «quando diciamo che è più nelle opere che nelle parole», è perché «l'amore sempre dà vita, fa crescere».

Nel Vangelo di Matteo (cf. Mt 11, 25-30), Gesù loda il Padre perché ha nascosto le cose divine ai dotti e le ha rivelate ai piccoli.

Dunque, per capire l'amore di Dio è necessaria questa piccolezza di cuore. Del resto Gesù lo dice chiaramente: se non diventerete come bambini non entrerete nel regno dei cieli. Ecco allora la strada giusta: farsi bambini, farsi piccoli, perché soltanto in quella piccolezza, in quell'abbassarsi si può ricevere l'amore di Dio.

Non a caso è lo stesso Signore che, quando spiega il suo rapporto di amore, cerca di parlare come se parlasse a un bambino. E difatti Dio lo ricorda al popolo: "Ricordati, io ti ho insegnato a camminare come un papà fa con il suo bambino". Si tratta proprio di quel rapporto da papà a bambino. Ma se tu non sei piccolo quel rapporto non riesce a stabilirsi.

Ed è un rapporto tale che porta il Signore, innamorato di noi, a usare pure parole che sembrano una ninnananna. Nella Scrittura il Signore dice infatti: «Non temere, vermiciattolo di Giacobbe, non temere!». E ci accarezza, appunto, dicendoci: «Io sono con te, io ti prendo la mano». (cf. Is 41) Questa è la tenerezza del Signore nel suo amore, questo è quello che lui ci comunica. E dà la forza alla nostra tenerezza. Invece, se noi ci sentiamo forti, mai avremo l'esperienza delle carezze tanto belle del Signore. (Papa Francesco La ninnananna di Dio, Venerdì, 27 giugno 2014)